

VareseNews

Un cantiere da record: 210 violazioni solo per la sicurezza

Pubblicato: Mercoledì 19 Dicembre 2007

Un segnale forte contro chi non prende sul serio, ma molto sul serio, le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro. C'è questa precisa volontà dietro i controlli [che questa mattina, 19 dicembre](#), hanno portato al sequestro del cantiere di Villa Macchi. In verità **i cantieri controllati sono due**, adiacenti ma affidati a committenti diversi: mentre quello più ampio, a sinistra dell'ingresso, è caduto nella rete del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Varese, quello a destra, una palazzina già in gran parte ultimata, è apparso nettamente più rispettoso delle normative, cavandosela con qualche infrazione minore (praticamente un punto di merito, visto lo stato del settore edile).

Tutt'altra situazione dall'altro lato del viale d'accesso da via Zappellini. Il cantiere sequestrato, di grandi dimensioni, ha visto **registrare non meno di 210 differenti violazioni** solo in materia di sicurezza: e questo senza contare quelle in materia di subappalti e lavoro nero, che devono ancora essere quantificate. I carabinieri confermano di aver trovato sul posto, **tra i 14 lavoratori impegnati, tre stranieri clandestini**, ultimo anello della catena della riduzione dei costi che si esprime con la pratica, universalmente diffusa, dei subappalti. La ditta cui erano affidati i lavori, secondo quanto dichiara il cartello, era la Vesta di Biella. Contattata da Varesenews, si è attenuta ad un prudente *no comment* in attesa degli sviluppi.

A dimostrazione del fatto che si è di fronte ad un problema di mentalità anche dei lavoratori, oltre che di rincorsa verso il basso fra aziende quanto a costi e garanzie contrattuali, gli operai, pur riconoscendo alcuni concetti base si lamentavano dell'intoppo occorso con il controllo e il sequestro: «Questi non ci fanno lavorare più. Infortuni? Possono capitare anche a chi va in macchina...».

Il controllo di questa mattina ha visto la presenza su posto del **maresciallo capo Andrea Cannella**, comandante del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Varese. Il nucleo dipende funzionalmente dalla **Direzione provinciale del Lavoro dei Varese** e gerarchicamente dal **Comando carabinieri per la tutela del lavoro** di Roma: a sottolineare l'importanza dell'operazione, coordinata a livello centrale, era presente sul posto anche il colonnello vicecomandante del citato Comando carabinieri tutela lavoro. **Un'operazione studiata a Roma, perchè Varese è diventata ormai, per ammissione degli interessati, una "maglia nera" della sicurezza sul lavoro**, soprattutto in ambito edile. Concetto tanto più vero dopo le recentissime tragedie di Caravate e Lozza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it